

## STRADE NEL PAESAGGIO? IMPARIAMO DAL RESTO D'EUROPA

L'obiettivo de "I Giovedì del Parco" (il programma è su <http://www.italianostrabergamo.org/giovedi.htm>) organizzati dal Gruppo Promotore è un ampliamento di orizzonti rispetto ai temi progettuali, tecnici, economici che il percorso verso il Parco Agricolo obbliga a considerare. Esempio è stato il primo incontro, "Infrastrutture e paesaggi contemporanei", nel quale Serena Maffioletti – professore associato di Composizione architettonica e urbana allo IUAV di Venezia – ha proposto una panoramica di esperienze europee.

Ecco allora gli scorci dell'autostrada Chiasso-San Gottardo con i viadotti, le aree di sosta, i portali progettati da Rino Tami, le vedute delle autostrade del sud della Francia immerse in larghe trincee sinuose e modellate dagli interventi di Bernard Lassus (che speriamo di ospitare il prossimo 9 novembre), le esperienze di integrazione con i nuovi quartieri di Berlino, Utrecht e Copenaghen, le arterie multipiano smistate da enormi rondò pensate da Josep Acebillo a Barcellona, la parigina Promenade Plantée nata sul tracciato di una ferrovia in disuso, le intersezioni con il metro leggero nelle stazioni di Rennes....

Negli esempi proposti, la strada emerge al di là della dimensione di manufatto, nella complessità dei rapporti che il suo percorso produce con i luoghi attraversati. Il progetto stradale viene interpretato come sviluppo delle potenzialità funzionali del tema e come interlocutore delle forme dei luoghi. Lo spazio dell'infrastruttura è valorizzato come teatro della vita sociale e interpretato in una ricerca formale contemporanea. "Sarebbe opportuno – ha suggerito la relatrice – rinominare le nuove strade come progetti lineari, urbani o territoriali, proponendole quali strumenti di riconnessione, di riordino, di federazione di luoghi e funzioni".

La qualità è alimentata dal fatto che molti progetti realizzati in Europa sono l'esito di concorsi nazionali e internazionali. Alcuni nascono da procedure concertate tra politici, imprese, tecnici e abitanti; in Francia, per esempio, beneficiano della legge che prevede una percentuale (1%) del costo di costruzione per finanziare opere complementari di valore paesistico, fruibili dalle comunità locali così compensate del disagio.

Distanti dal quadro europeo appaiono però vari risultati (non solo) bergamaschi, che ci inducono a guardare con occhio critico alle prossime realizzazioni. Notiamo che – mentre la Provincia di Milano ha corredato il PTCP di utili esemplificazioni di riqualificazione ambientale (Reperorio B) – il nostro Piano territoriale non va oltre indicazioni generiche.

Un esempio? Italia Nostra si sta interessando al tratto da Treviolo a Stezzano della Tangenziale Sud di Bergamo, che attraverserà anche l'area del futuro Parco Agricolo. Il tracciato di 6,2 km. – del quale è in corso la progettazione esecutiva – prevede la costruzione di ben quattro svincoli, oltre a numerosi attraversamenti, in una campagna irrigua e boscosa disegnata dai corsi contigui del torrente Morletta e della roggia Morlana.

Il progetto di massima stabilisce che alla parte centrale in trincea segua un tratto di ben 2,5 km. in rilevato, per raccordarsi con i sovrappassi della ferrovia Bergamo-Milano e dell'autostrada A4. Il rilevato raggiungerebbe quota 9 metri, l'altezza di una palazzina di due piani: così da sostituire la vista sui Colli e Bergamo Alta che si può oggi godere da Cascina Berlocca con quella di un ingombrante terrapieno.

Alberto Pesenti Palvis  
Segretario Sezione di Bergamo